

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

ESTRATTO VERBALE DELLA SEDUTA  
NOTTURNA DEL 7 MARZO 1995

Presidenza del PRESIDENTE ZACCARIA

Segretari I CONSIGLIERI PIAZZA E COLOMBO

Consiglieri in carica:

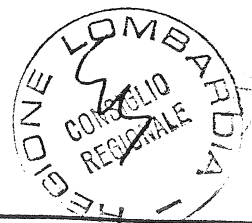
ADAMO Marilena	CORTI Michele	OLITA Vincenzo
AGOSTINELLI Agostino	CORTIANA Fiorello	ORSENIGO Giovanni
ALPEGGIANI Giovanni	D'ALFONSO Giovanni	PARINI Andrea
ARIOLI Romano	DANUVOLA Paolo	PATELLI Alessandro
ARRIGONI Paolo	DELLA TORRE Corrado	PERONI Margherita
AZZONI Giuseppe	FACCHINI Carlo	PIAZZA Camillo
BAIGUINI Dionisio	FAPPANI Mario	REINA Pietro
BARUFFI Vittorino	FATUZZO Carlo	RIVOLTA Francesco
BETTINELLI Aldo	FINETTI Ugo	RIZZI Henry Richard
BINELLI Fabio	FORCELLINI Luciano	ROGORA Tiziana
BISCARDINI Roberto	GALARDI Guido	ROSSI Giovanni
BONALUMI Edgardo	GALLI Stefano	ROSSONI Giovanni
BONOMELLI Luigi	GANDOLFI Elena	SALA Giuliano
BORSANI Carlo	GHILARDOTTI Fiorinda	SAROLLI Piero
BOSSI Angela	GIBILISCO Giuseppe	SCORTI Dino
BOZZANO Cesare	GIOVENZANA Giuseppe	SERENI Fabio
BRUNI Sandro	GUARISCHI Massimo	SIMONE Antonio
CALDIROLI Vittorio	INZANI Giorgio	SIRONI Giliola
CASTELLAZZI Franco	LOCATELLI Fabio	TOIA Patrizia
CASTELLUCCHIO Virgilio	MAGGIONI Maurizio	TOMASSINI Corrado
CAZZANIGA Sergio	MAGRI Gisberio	TORRI Francesco Franco
CAZZULANI Alberto	MAPELLI Francesco	TORRI Giuseppe
CERIANI Elena	MARCHIORO Riccardo	VALAGUZZA Luciano
COLOMBO Massimo	MIGNANI Bernardo	VERGA Giovanni
COLUCCI Michele	MONGUZZI Carlo	VITALI Roberto
CORBANI Luigi	MORANDI Giancarlo	ZACCARIA Francesco
CORDIBELLA Sergio	MUFFATTI Antonio	

Consiglieri in congedo: BAIGUINI, GIBILISCO, LOCATELLI, TORRI GIUSEPPE.

Consiglieri assenti: AGOSTINELLI, ALPEGGIANI, BOSSI, CALDIROLI, CASTELLAZZI, CASTELLUCCHIO, COLUCCI, D'ALFONSO, FACCHINI, FATUZZO, FINETTI, GHILARDOTTI, GUARISCHI, INZANI, PARINI, RIVOLTA, RIZZI, SALA, SIMONE.

Risultano pertanto presenti alla seduta n.57 Consiglieri

Assiste il Segretario: GIOVANNI BURATTI



ARGOMENTO DELL'ORDINE DEL GIORNO

Proposta di atto amministrativo n. 0776 "T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775. Domanda in data 1 aprile 1988 dell'E.N.E.L. per concessione di derivazione d'acqua dal Naviglio Grande in Comune di Turbigo (MI) per il raffreddamento dei condensatori della propria centrale termoelettrica".

O M I S S I S

Presidente: Comunico che in merito all'argomento ad oggetto è stata presentata dalla V Commissione consiliare la seguente proposta di deliberazione (vedasi allegato).

O M I S S I S

Presidente: Pongo in votazione, per alzata di mano, la proposta di deliberazione presentata dalla V Commissione consiliare.

IL CONSIGLIO APPROVA.

O M I S S I S

IL PRESIDENTE  
(f.to Francesco Zaccaria)

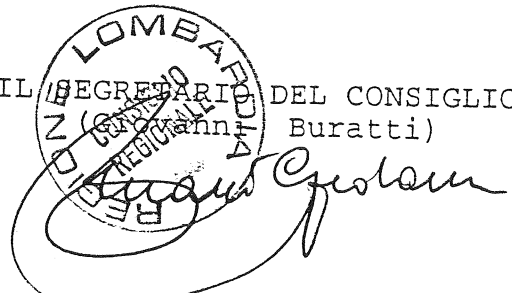
I CONSIGLIERI SEGRETARI

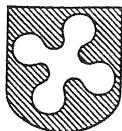
(f.to Camillo Piazza)

(f.to Massimo Colombo)

Copia conforme all'originale in atti.  
Milano, 23 marzo 1995

IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO  
(f.to Giovanni Buratti)  
*Giovanni Buratti*





V LEGISLATURA  
ATTI: 951886

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. V/1428

=====

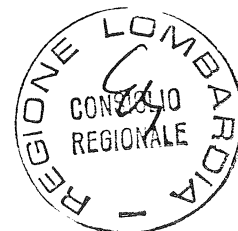
AVENTE AD OGGETTO:

T.U. 11 DICEMBRE 1933, N. 1775. DOMANDA IN DATA 1 APRILE 1988  
DELL'E.N.E.L. PER CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA DAL NAVIGLIO  
GRANDE IN COMUNE DI TURBIGO (MI) PER IL RAFFREDDAMENTO DEI  
CONDENSATORI DELLA PROPRIA CENTRALE TERMOELETTRICA.

APPROVATA NELLA SEDUTA DEL 7 MARZO 1995

(GIA' PDA/0776 ISTRUITA DALLA V COMMISSIONE CONSILIARE)

- SERVIZIO SEGRETERIA DEL CONSIGLIO -



## Il Consiglio regionale della Lombardia

PREMESSO che con nota n. 2038 del 20 aprile 1993 l'Intendenza di Finanza di Milano ha richiesto il parere della Regione, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. n. 616/1977, sulla domanda in data 1 aprile 1988 dell'E.N.E.L. intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Naviglio Grande in Comune di Turbigo (MI) per il raffreddamento dei condensatori della propria centrale termoelettrica;

VISTA la relazione del Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato regionale alle OO.PP. della Lombardia - Sezione Territoriale di Milano, e gli allegati all'istruttoria trasmessi contestualmente alla nota sopracitata;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 in proposito deve essere sentita la Regione e che ai sensi dell'art. 6, quinto comma, punto 13, dello Statuto regionale e dell'art. 2, lett. c) della l.r. 6 giugno 1972, n. 10, spetta al Consiglio regionale esprimere parere in merito;

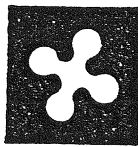
VISTA la D.G.R. n. V/60932 del 13 dicembre 1994 nonchè la relazione dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici ad essa allegata;

UDITA la relazione della V Commissione consiliare 'Territorio':

### D E L I B E R A

di esprimere parere favorevole all'accoglimento della domanda datata 1 aprile 1988 dell'E.N.E.L. per concessione di derivazione d'acqua dal Naviglio Grande in Comune di Turbigo (MI) per il raffreddamento dei condensatori dalla propria centrale termoelettrica, per le motivazioni contenute nella relazione - proposta di parere dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici, che fa parte integrante del presente provvedimento e sotto l'osservanza delle prescrizioni e condizioni previste dallo schema di disciplinare predisposto dal Provveditorato regionale alle OO.PP. per la Lombardia.





3  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Ing. Angelo ELEFANTI)

## Regione Lombardia

Milano, li 17 NOV. 1994

Giunta Regionale

Settore Lavori Pubblici  
ed Edilizia Residenziale  
Via F. Filzi, 22  
20124 Milano  
Tel. 67651

Oggetto: T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775.  
Domanda in data 1 aprile 1988 dell'ENEL per concessione di derivazione d'acqua dal Naviglio Grande in Comune di Turbigo (MI) per il raffreddamento dei condensatori della propria centrale termoelettrica.

### RELAZIONE - PROPOSTA DI PARERE

#### PREMESSE:

L'Intendenza di Finanza di Milano, con nota n. 2038 in data 20.04.1993, ha chiesto, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. n. 616/1977, il parere della Regione nei riguardi della domanda di cui all'oggetto, istruita dal competente Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Milano.

#### DOMANDA:

L'ENEL di Milano utilizza, per il raffreddamento dei condensatori della propria centrale termoelettrica sita in Comune di Turbigo (MI), dal 1971 mod. massimi 75 + 330 di acque dal fiume Ticino, vettorate lungo l'asta del Naviglio Grande che è tuttora canale demaniale.

Allo scopo di regolarizzare la sua posizione nei confronti dello Stato per la detta utilizzazione in atto senza titolo, l'ENEL ha presentato domanda in data 1.04.1988 con la quale, facendo presente d'aver corrisposto tutti gli arretrati comunque dovuti secondo le istruzioni dell'Intendenza di Finanza di Milano, ha chiesto di ottenere la concessione, per la durata massima consentita, di derivare dal Naviglio Grande in Comune di Turbigo la portata complessiva di mod. 405 di acque occorrenti per il raffreddamento dei condensatori di detta centrale termoelettrica.

La domanda è corredata da progetto di consistenza in data 10 settembre 1987 dal quale risulta evidente ogni dato tecnico dei quattro gruppi installati.



Ciascuna sezione comprende due unità monoblocco e comandi centralizzati in un'unica sala di comando. Una linea ad alta tensione di 380 KV collega la centrale con l'impianto di pompaggio di Roncovalgrande.

Nella centrale viene usata, come combustibile, nafta pesante, il cui rifornimento è assicurato da due oleodotti. La potenza di detta centrale assomma a 1230 MW.

#### ISTRUTTORIA:

L'istanza, in un primo momento, è stata istruita dal Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano, che ha effettuato la pubblicazione del relativo avviso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Milano n. 95 in data 30.11.1988 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 285 in data 5.12.1988 e non ha dato luogo alla presentazione di domande concorrenti.

Sulla ammissibilità della domanda si è pronunciato preliminarmente e favorevolmente il Magistrato per il Po con nota n. 10533 del 11.10.1990.

Successivamente, trattandosi di grande derivazione di competenza ministeriale, ed a seguito di apposita nota del Ministero dei LL.PP. n. 324 del 27.04.1989, gli atti relativi a detta istanza sono stati trasmessi al competente Provveditorato Regionale alle OO.PP. - Sezione Territoriale di Milano per il proseguo dell'istruttoria.

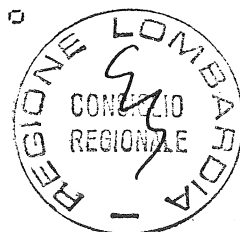
Con ordinanza in data 11.2.1991 n. 763 è stata disposta la pubblicazione della domanda e del relativo progetto presso il Provveditorato Reg.le alle OO.PP. di Milano per 15 giorni consecutivi, a decorrere dall'1.3.1991 e l'affissione di una copia dell'ordinanza stessa, per il medesimo periodo, all'Albo Pretorio del Comune di Turbigo.

La pubblicazione è avvenuta regolarmente, come testimoniato dai relativi referti, senza la presentazione di opposizioni al riguardo.

La visita locale d'istruttoria è avvenuta il 24.4.1991, secondo il preavviso inserito nell'ordinanza di cui sopra, e ha dato luogo alla presentazione di alcune osservazioni sulle quali si riferisce in seguito.

#### OSSERVAZIONI:

Durante il corso dell'istruttoria sono state presentate tre osservazioni da parte del Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano, dell'Amministrazione Provinciale di Milano - Ufficio Pesca e dell'U.S.S.L. 71 di Castano Primo.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dott. Ing. Angelo ELEFANTI)

- 1) Il Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano ha richiesto che nel disciplinare di concessione fossero inserite alcune clausole tese sostanzialmente a garantire:
- il necessario coordinamento dell'esercizio dell'utenza in questione con l'esercizio del Naviglio Grande;
  - l'esecuzione da parte del concessionario delle opere di manutenzione del tratto di canale interessato dalla derivazione e dalle relative opere.

L'ENEL ha preso atto di dette richieste non avanzando alcuna obiezione al riguardo.

- 2) L'Ufficio Pesca dell'Amministrazione Provinciale di Milano ha chiesto l'introduzione nel disciplinare di concessione di prescrizioni tese all'osservanza degli obblighi itticiogenici quali:
- l'immissione annuale di ittiofauna;
  - l'installazione all'ingresso delle opere di presa di opportune apparecchiature per impedire il passaggio dei pesci;
  - la realizzazione di strutture idonee a consentire la risalita dei pesci;
- 3) L'U.S.S.L. n. 71 ha chiesto che le acque derivate siano costantemente restituite ai corpi idrici riceventi nel rispetto dei parametri di legge riguardanti la tutela delle acque dagli inquinamenti;

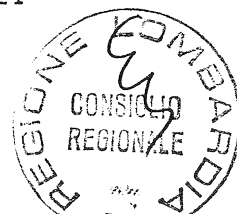
#### PARERE DEL CONSORZIO PARCO LOMBARDO VALLE DEL TICINO:

Con nota in data 30.12.1991 il Parco ha espresso parere favorevole in ordine all'utilizzazione di che trattasi, a condizione che gli atti di concessione non possano in alcun modo inficiare o porre ostacoli o limitazioni a successivi atti di pianificazione e programmazione dell'uso delle acque adottati ai sensi della legge n. 183/1989.

#### CONTRODEDUZIONI:

Con note n. 128203 in data 5.5.1989 e n. 147164 in data 22.7.1991 l'E.N.E.L. ha controdedotto alle osservazioni sopra illustrate, facendo presente che:

- per quanto riguarda le richieste dell'Ufficio Pesca della Provincia di Milano, accolta la prescrizione circa l'immissione annuale di fauna ittica, le altre appaiono superflue e quindi non accoglibili in quanto le opere di presa sono già munite di un sistema di griglie che non permettono il passaggio di pesci e lo sbarramento, situato sul Naviglio Grande, per le sue modalità costruttive e di gestione, già di per sé consente la risalita dei pesci;



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dot. Ing. Angelo ELEFANTI)

- per quanto attiene invece alle richieste dell'USSL n. 71 viene osservato che l'acqua derivata viene utilizzata solo per il raffreddamento degli impianti termoelettrici e viene integralmente restituita al Naviglio con un lieve aumento della temperatura, che rimane comunque entro i limiti stabiliti dalla legge n. 319/1976, e senza alterazioni delle caratteristiche chimiche. D'altra parte lo scarico delle acque provenienti dalla centrale risulta essere effettuato in regime di autorizzazione provvisoria ai sensi dell'art. 15 della citata legge n. 319/76 ed è comunque sottoposto ai controlli e alle prescrizioni previste dalla medesima legge. Pertanto la richiesta dell'USSL appare, per una parte, superflua e per un'altra parte generica e quindi sostanzialmente iniqua, per cui se ne chiede il non inserimento in disciplinare.

#### PARERE DEL PROVVEDITORATO ALLE OO.PP.:

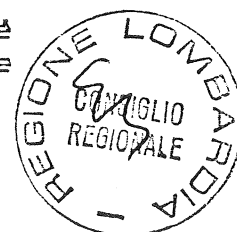
Il Provveditorato Regionale alle OO.PP. ha riferito con propria relazione in data 18.1.1993, facendo presente che:

- la richiesta utilizzazione corrisponde ad una corretta e razionale utilizzazione della risorsa in quanto sono stati adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a contenere i prelievi entro i limiti delle minime effettive necessità ecologiche ed è altresì previsto di attuare ulteriori interventi riduttivi al riguardo;
- le opere di derivazioni sono tecnicamente approvabili, servono attività economiche di interesse pubblico e sono compatibili con i diritti dei terzi;
- la quantità d'acqua derivata annualmente sarà sottoposta a rilevazione sistematica da parte dell'Ufficio Idrografico per il Po;
- la restituzione delle acque avviene nel Naviglio Grande osservando tutte le norme di tutela delle acque dagli inquinamenti ai termini delle leggi n. 319/1976 e n. 650/1979;

Pertanto lo stesso Provveditorato si è espresso favorevolmente circa l'accoglimento della richiesta di concessione di che trattasi, così come disciplinata da apposito schema di disciplinare contenente le clausole e prescrizioni che recepiscono, in gran parte, le richieste avanzate in corso di istruttoria.

#### CONSIDERAZIONI:

Trattasi di consentire che sia regolarizzata un'utenza che è posta al servizio di un importante impianto termoelettrico che risponde ad interessi pubblici primari.





IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dot. Ing. Angelo ELEFANTI)

L'utilizzazione richiesta, con le prescrizioni impartite dal Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano ed inserite nello schema di disciplinare di concessione, risulta compatibile con il regime idraulico del Naviglio Grande e con le sue esigenze di gestione.

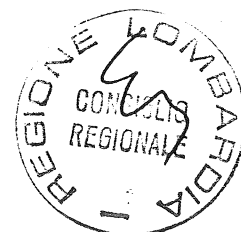
Le clausole inserite in detto schema di disciplinare garantiscono inoltre il rispetto delle norme in materia di tutela delle acque dagli inquinamenti e salvaguardano gli aspetti ittiogenici.

Infine si ritiene che l'art. 9 di detto schema di disciplinare risponda a quanto richiesto dal Consorzio del Parco del Ticino in sede di espressione del proprio parere favorevole alla concessione.

#### PARERE PROPOSTO

Tutto quanto sopra evidenziato e considerato si propone di esprimere parere favorevole all'accoglimento della domanda in data 1.4.1988 dell' ENEL di cui alle premesse, sulla base dello schema di disciplinare predisposto dal competente Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Lombardia.

L'ASSESSORE AI LL.PP.  
Roberto Biscardini





MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

SEZIONE TERRITORIALE DI MILANO E COMO

SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE

DI ACQUE PUBBLICHE DAL NAVIGLIO GRANDE

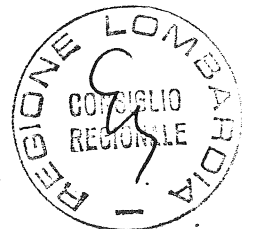
P R E M E S S O

- che l'ENEL, con distinte domande in data 14.3.1963 e 16.11.1967 inoltrate all'Ufficio del Genio Civile di Milano, ha chiesto la concessione di derivare rispettivamente moduli massimi 75 e 330 di acqua continua in sponda destra del Naviglio Grande per il raffreddamento dei condensatori di quattro sezioni termoelettriche della propria centrale in Comune di Turbigo (Milano);

- che l'ENEL, come richiesto dall'Intendenza di Finanza di Milano, ha presentato al Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano istanza di rinnovo in data 1.4.1988 intesa ad ottenere la medesima concessione per la portata complessiva di moduli massimi 405 di acqua a partire dall'1.1.1988, essendo già stati riscossi gli indennizzi dall'1.9.1967 al 31.12.1987 in via extra contrattuale;

- che tale istanza trattandosi di G.D. dev'essere ritenuta rivolta al Provveditorato OO.PP. Sez. Territoriale di Milano in base alle vigenti norme di legge.

T U T T O   C I O '   P R E M E S S O



SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE AMBIENTALE



## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO  
fra il Demanio dello Stato e l'ENEL - DPT - UPT - Rag-  
gruppamento Impianti Termoelettrici di Milano - codice  
fiscale 00811720580 rappresentato da

, si conviene e si stipula  
quanto segue:

## ARTICOLO 1

E' oggetto del presente atto la concessione all'ENEL di  
cui alle premesse.

Le opere idrauliche interessate dalla derivazione e co-  
struite dall'ENEL sono le seguenti:

- opera di presa dell'acqua, costituita da n° 8 bocche;
- diga mobile Poirée, nell'alveo del Naviglio Grande,  
situata a circa 30 metri a valle dell'opera di presa;
- opera per l'integrale restituzione dell'acqua al  
Naviglio posizionata a circa 300 metri a valle  
dell'opera di presa;
- diga mobile Poirée, situata nell'alveo del Naviglio  
Grande a valle della restituzione;
- muri di sostegno in fregio al Naviglio;
- canale per la restituzione delle acque nel fiume Tici-  
no durante i periodi di asciutta del Naviglio Grande; in  
questi periodi le acque prelevate, dopo essere state  
utilizzate dalla centrale termoelettrica in oggetto.





## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO  
vengono deviate tramite il citato canale in un ramo mor-  
to del fiume Ticino e quindi convogliate nell'alveo  
principale del fiume.

## ARTICOLO 2

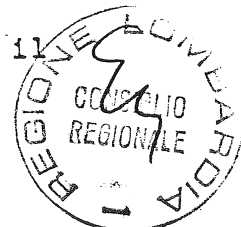
Il concessionario dovrà contenere l'incremento della temperatura dell'acqua utilizzata nel rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti in materia di tutela dall'inquinamento idrico (legge 10.5.1976 n° 319 e successive modifiche e integrazioni).

## ARTICOLO 3

Nell'interesse della piscicoltura il Concessionario dovrà ottemperare all'obbligo di immettere annualmente:

- n° 12.000 esemplari di trote marmorate di misura minima 6-9 cm.
- n° 8.000 esemplari di temolo di misura minima 6-9 cm.

I Funzionari della Provincia di Milano, Ufficio Pesca, hanno la facoltà di variare la quantità e la qualità delle specie ittiche, fermo restando il valore commerciale complessivo corrispondente alle quantità e qualità sopra previste; gli stessi Funzionari si riservano altresì la facoltà di comunicare, di volta in volta e per tempo, i corsi d'acqua ed i luoghi ove effettuare le immissioni, nell'ambito del territorio circostante il





## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO  
corso d'acqua oggetto del prelievo.

Le immissioni dovranno avvenire entro il 31 maggio di ciascun anno e le modalità dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Pesca Provinciale.

Nel caso che il Concessionario debba interrompere il deflusso delle acque del Naviglio Grande per lavori di manutenzione, sarà opportuno che venga inviato un preavviso alla Provincia avvertendo dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima. Il pesce eventualmente rimasto nel Naviglio Grande dovrà essere recuperato a cura e spese del Concessionario ed immesso in acque pubbliche sotto il controllo del personale incaricato dalla Provincia. Nei casi d'urgenza determinati da calamità naturali o da guasti alle opere che possono provocare gravi danni, il Concessionario costretto ad interrompere il deflusso delle acque deve darne immediata comunicazione al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche e per conoscenza al Presidente della Provincia di Milano.

## ARTICOLO 4

29

La concessione avrà la durata di anni ~~30~~ dal 1° gennaio 1988, con facoltà dell'Amministrazione dello Stato ad accordarne il rinnovo.

## ARTICOLO 5





## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

Quale corrispettivo della concessione l'ENEL si obbliga

a pagare presso l'Ufficio del Registro di Milano l'annuo canone iniziale di L. 156.806.029, in una sola rata anticipata scadente il 1° gennaio di ogni anno.

Il canone viene maggiorato ~~del~~ del 6% ogni triennio in base ai dati pubblicati dall'ISTAT.

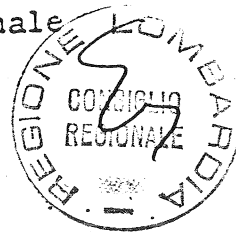
## ARTICOLO 6

La concessione sarà rescindibile in qualsiasi momento per motivi di pubblico interesse, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, senza che l'ENEL possa pretendere indennizzi di sorta.

L'ENEL a sua volta potrà rinunciare alla concessione con gli effetti stabiliti nei riguardi del canone dalle vigenti disposizioni per le derivazioni di acque pubbliche.

## ARTICOLO 7

E' a carico del Concessionario, oltre a tutte le opere da questi costruite in fregio al canale, anche la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere (muri spondali, fondo) del tratto di Naviglio Grande da metri 300 a monte del ponte di via Roma a Turbigo fino a metri 10 a valle della diga Poirée posta allo sbocco del canale di restituzione al Naviglio.





## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

I lavori di manutenzione dovranno essere effettuati

durante il periodo delle asciutte salvo casi eccezionali che possano pregiudicare il regolare deflusso delle acque o siano indispensabili per la tutela della pubblica incolumità.

Il Concessionario dovrà mantenere, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione le opere da esso costruite per la regolazione delle manovre suindicate, in modo che possa essere efficiente l'esercizio della navigazione sul Naviglio Grande e che sia assicurata al Naviglio stesso l'erogazione delle portate di sua competenza secondo le istruzioni.

Al fine della verifica della portata del Naviglio Grande, dovrà essere posto a valle della diga Poirée sopracitata apposito idrometrografo scrivente, tenuto sgombro ed efficiente a cura e spese dell'ENEL, che dovrà inoltre curare la manutenzione delle opere di presidio e difesa.

Copia delle rilevazioni effettuate dovrà essere trasmessa periodicamente con scadenza mensile al Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia.

Il Concessionario dovrà mantenere l'edificio della bocca di presa in lodevole stato di manutenzione uniformandosi





## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

alle eventuali prescrizioni che impartirà il Provveditorato Regionale alle OO.PP. Le riparazioni dovranno essere effettuate nel periodo delle asciutte.

Nal caso avvenisse qualche guasto al manufatto di presa, non potrà il Concessionario esigere che sia levata l'acqua dal Naviglio per le riparazioni, ma dovrà a sue spese eseguire quelle riparazioni provvisorie che il Provveditorato Regionale OO.PP. e il Servizio Provinciale del Genio Civile, giudicheranno necessarie per la sicurezza del canale, prestandosi, nel caso che i predetti Servizi lo giudicassero necessario, anche a chiudere l'opera di presa.

Qualora l'ENEL si mostrasse restio ad eseguire i necessari lavori di riparazione o di manutenzione, la Pubblica Amministrazione è autorizzata ad eseguire d'Ufficio i lavori che riterrà necessari a spese del Concessionario, provvedendo al rimborso, a suo carico, delle spese degli atti e dell'esecuzione d'ufficio, rendendone esecutoria la nota e facendo riscuotere l'importo nella forma e con i privilegi delle pubbliche imposte.

Accadendo qualche rottura nel Naviglio, come pure occorrendo di eseguire qualche riparazione o qualche lavoro nuovo, sarà facoltà della Pubblica Amministra-







## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

zione far levare l'acqua al canale, in qualunque periodo dell'anno, e per tutto il tempo necessario per l'esecuzione dei lavori, senza che il Concessionario possa pretendere, per tale fatto, compenso di sorta o riduzione di canone.

In ogni caso l'ENEL è tenuto ad effettuare la regolazione del deflusso delle acque del Naviglio Grande dalla diga Poirée sopracitata secondo le disposizioni che di volta in volta verranno impartite dalla Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda il tratto di Naviglio situato tra la presa in Ticino fino a 300 metri a monte del ponte di via Roma a Turbigo, si richiamano integralmente le prescrizioni inserite nel disciplinare n° 1088 del 4.1.1988 del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per la Lombardia riguardante la centrale idroelettrica di Turbigo Superiore.

## ARTICOLO 8

Nel caso che per straordinaria magra del fiume Ticino o per altre cause venisse a mancare nel Naviglio l'acqua necessaria alla navigazione o all'alimentazione delle bocche aventi ragioni di prelazione, sarà in facoltà della Pubblica Amministrazione di ridurre l'acqua ogget-





## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

to della presente concessione all'opera di presa dello

ENEL, per tutta la durata del periodo in cui si verificasse tale deficienza. Anche in questo caso il Concessionario non potrà promuovere reclamo e pretendere indennizzi o riduzioni di canone. Per somministrare la competenza di diritto, le paratoie della presa saranno manovrate e regolate in relazione al pelo delle acque del Naviglio sotto la sorveglianza del personale.

## ARTICOLO 9

Oltre alle condizioni contenute nel presente atto il Concessionario è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni contenute nel T.U. 11.12.1933 n° 1775 sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche e nel Regolamento 14.8.1920 n° 1285 nonché di tutte le discipline, leggi e regolamenti in vigore o che venissero in seguito emanati, riguardanti le derivazioni d'acqua, l'esercizio della navigazione interna, il buon regime delle acque pubbliche e patrimoniali, la tutela delle strade, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica, le norme che per consuetudine regolano le grandi concessioni di derivazione.

## ARTICOLO 10

A garanzia di tutti gli obblighi assunti con il presente





## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

contratto, l'ENEL ha corrisposto la somma di L. 78.403.014.

quale cauzione corrispondente a mezza annua-

lità del canone. Detta cauzione sarà restituita ove  
nulla osti alla scadenza della concessione.

Il concessionario deve effettuare il versamento,  
presso l'Ufficio del Registro di Milano, della somma  
di £. come da quietanza n.

in data , pari ad un quarantesimo del canone  
a norma dell'art. 4 comma 2° del T.U. 11.12.1933  
n. 1775.

Inoltre il concessionario ha corrisposto la cifra  
di £. 500.000 corrispondente alle spese eventualmente  
da sostenersi per sopraluoghi, verifiche, ecc.

## ARTICOLO 11

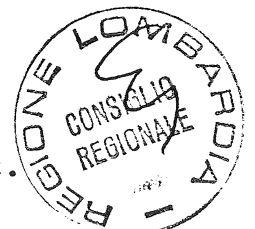
Agli effetti della presente concessione l'ENEL elegge  
il proprio domicilio in Milano - Via Carducci, 1/3.

## ARTICOLO 12

Il concessionario si obbliga a tenere sollevata  
ed indenne la Pubblica Amministrazione da qualsiasi  
pretesa ed azione che potesse essere promossa da  
terzi o da altri utenti ed eventuali comproprietari  
di acqua in rapporto alla presente concessione.

## ARTICOLO 13

L'inosservanza delle disposizioni di cui agli artt.





MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA LOMBARDIA - MILANO

ARTICOLO 14

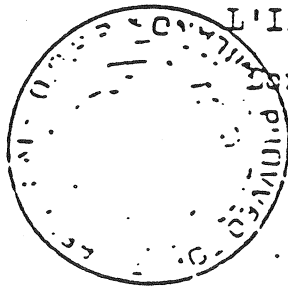
Tutte le spese per la sorveglianza tecnica e per le verifiche dell'opera di presa, nonché tutte quelle inerenti al presente contratto compresa una copia di esso ad uso del Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche per la Lombardia e del Servizio Provinciale del Genio Civile di Milano, saranno ad esclusivo carico del Concessionario.

ARTICOLO 15

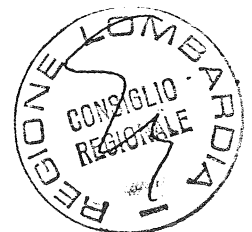
Il presente atto, mentre è sin d'ora impegnativo per l'ENEL, lo sarà per l'Amministrazione dopo l'intervenuta superiore approvazione nei modi di legge.

Milano, li

10 GEN. 1933



L'INGEGNERE INCARICATO  
Ing. Renato Carlea



REGIONE LOMBARDIA - IL CONSIGLIO

La presente copia composta di 20 fogli  
è conforme all'originale depositato in atti.

MILANO, 4 APR. 1985

IL SEGRETARIO  
DEL CONSIGLIO REGIONALE



*Luigi Gola*